

Rock e dintorni, il cartellone 1997

L'anno nuovo porta Phil Collins e i vecchi Who

DIEGO PERUGINI

■ Concerti del '97, prime anticipazioni. La stagione live di rock e dintorni si preannuncia al solito ricca di appuntamenti, come ormai capita da diversi anni. La partenza di gennaio è, anche qui come da tradizione, piuttosto blanda, sorta di momento di riposo in vista delle abbuffate future. C'è, comunque, qualcosa di buono: come lo spettacolo di Daniele Silvestri, uno dei nostri migliori giovani cantautori, in scena il 22 al Regina Café di Melegnano, e il ritorno di Angelo Branduardi, il 20 al teatro Smeraldo. Mentre per i roccettari più incalliti segnaliamo i Wasp al Rainbow (il 29).

Febbraio propone una serie di nomi di culto e tendenza come i rockeggianti Black Crowes (il 4 al Palalido), The Men They Couldn't Hang (il 6 al Bloom di Mezzago), il grande countryman Steve Earle (l'11, sede da definire), gli emergenti Phish (il 20 allo Smeraldo), i Bush (23 al Rolling) e gli US3 (il 24 ai Magazzini Generali). Nello stesso mese arriveranno anche alcuni big della musica italiana: il Maestro Francesco Guccini presenterà il suo recital l'8 al PalaVobis, mentre qualche giorno dopo (il 17) i Poooh si esibiranno al Forum. Il nuovo tour di Raf, che avrà come supporter la brava cantautrice Car-

men Consoli, approderà invece il 10 allo Smeraldo.

Ma sarà la primavera a portare le star più attese: Battiato (marzo/aprile), Articolo 31 (marzo/maggio), Jovanotti (tarda primavera), Litfiba (maggio) e Pino Daniele (maggio/giugno), che dovrebbero far tutti tappa a Milano. Fra gli stranieri si aspetta con entusiasmo il ritorno di uno dei gruppi storici del rock inglese anni Sessanta/Settanta, gli Who: la band di Roger Daltrey suonerà il 23 maggio al Forum d'Assago. In maggio potrebbe arrivare anche il rocker canadese Bryan Adams e i veterani americani Aerosmith. Salvo contrordini tornerà anche la quarta edizione del festival rock *Sonoria*, che si svolgerà dal 20 al 22 giugno: la sede dovrebbe rimanere quella del Parco Aquatica. Tra gli ospiti certi ci sono i Simple Minds. Spostandoci fino a dopo l'estate l'unica certezza è il concerto che Phil Collins terrà il 9 ottobre al Forum d'Assago. Tutto il resto è nelle mani dei promoter: si parla di Supertramp, Jackson Browne & David Lindley, Page-Plant, Joe Cocker, Eric Clapton e di Bruce Springsteen con la E-Street Band. Sembra, invece, del tutto tramontata la possibilità di vedere gli U2 a Milano.



Tommaso Ragno nella parte di Ribeira in «Io, l'erede» di Eduardo de Filippo al teatro Franco Parenti

Lepera

«Io, l'erede» chiude l'anno a furor di popolo

■ Quando si dice successo. *Io, l'erede*, il fortunato allestimento di Andrée Shammah della commedia di Eduardo de Filippo per il Teatro Franco Parenti ha collezionato all'inizio della stagione una serie completa di esauriti e ritornerà, a grande richiesta, in primavera. Ma non solo: a furor di pubblico si è imposto come richiestissimo spettacolo di fine anno, e la compagnia è «costretta» a tre repliche straordinarie, il 31 e l'1. La commedia che Eduardo scrisse nel '68

in italiano, vent'anni dopo la prima versione, cono- glio nel segno con imprevedibile asprezza: la famiglia dei Selciani che ha fatto della carità una ragione di vita e rispettabilità sarà ben smascherata da Ludovico Ribeira, figlio di un loro beneficiario, che pretende anche lui, per diritto d'eredità, d'essere accolto in casa e mantenuto.

Affidandosi a una compagine attoriale di tutto rispetto, che schiera, tra gli altri, Carlina Torta, Corrado Tedeschi e il giovane Tommaso Ragno

nella parte di Ribeira, quella che Eduardo aveva scritto per sé, Shammah ha accentuato i lati beffardi, di umorismo nero, della commedia, con un effetto di esplosivo divertimento.

Il 31 dicembre è prevista una doppia replica, alle 20 (ingresso lire 50.000, 30.000) e alle 22.30, con i brindisi (ingresso lire 80.000, 60.000). Per Capodanno, invece, lo spettacolo inizia alle 16 (ingresso lire 40.000, 30.000). Per informazioni tel. 5457174.

LA CITTÀ DELL'ARTE

Le mostre

Bauhaus 1919-1933 - Fondazione Mazzotta, foro Buonaparte 50, fino al 9 febbraio. Orario 10-19.30, giovedì 10-22.30; chiuso lunedì. Ingresso 12.000 lire.

Da Antonello da Messina a Rembrandt: capolavori dei musei di Romania - Museo della Permanente, via Turati 34, fino al 23 febbraio. Orario 10-19, giovedì, venerdì e sabato 10-22; chiuso il lunedì e il 1° gennaio. Ingresso 15.000 lire.

Max Ernst - Galleria Credito Valtellinese, corso Magenta 59, fino al 9 febbraio. Orario 10-19. Ingresso libero.

"Frammenti d'amore", sculture di Cesare Riva - Museo Archeologico, corso Magenta 15, fino al 23 febbraio. Orario 9.30-17.30; chiuso lunedì.

Ethnos. Gioielli da terre lontane - Palazzo Reale, fino al 26 gennaio. Orario 9.30-18.30; chiuso lunedì.

Il giardino di Armida. Torquato Tasso e l'immagine dei giardini tra Rinascimento e Barocco - Palazzo della Ragione, piazza Mercanti, fino al 23 febbraio. Orario 9.30-18.30; chiuso lunedì.

Selezione: Milano verso la Biennale Giovani - Openspace, via Marconi 1, fino al 12 gennaio. Lunedì-venerdì 11-17.30, sabato e domenica 14-17.30; chiuso il 1° gennaio.

Natività al Castello Sforzesco: presepì e motivi presepiali presso il Museo d'Arte Applicata - Castello Sforzesco, sala 14, piano terreno, fino al 12 gennaio. Orario 9.30-17.30; chiuso lunedì.

Antonio Musella "Il giardino impossibile" - Old Fashion Cafe, ingresso da via Camoens, fino al 30 marzo. Orario 20-04.

Michael Heizer - Fondazione Prada, via Spartaco 8, fino al 31 gennaio. Orario 10-19; chiuso lunedì.



Nelle foto, da sinistra a destra: Hermann Hesse nel giardino di casa Bodmer, 1933 e un acquarello di Casa Camuzzi del 1926 della mostra pressola Galleria d'Arte Contemporanea di Varese

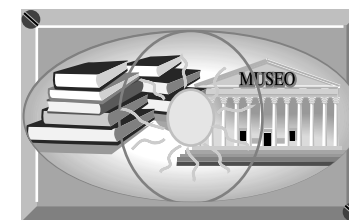
Hermann Hesse Montagne rosa e paesaggi da favola

MARINA DE STASIO

■ Proseguendo nella segnalazione di mostre aperte in questi giorni festivi nei dintorni di Milano, proponiamo oggi una puntata a Varese per vedere un'esposizione curiosa e inedita, che arriva in Italia dopo aver girato otto musei giapponesi: "Hermann Hesse, pittore" è il titolo della rassegna allestita fino al 6 gennaio presso la Galleria d'Arte Contemporanea del Castello di Masnago (parcheggio in via Mongueffo; orario 10-12.30 e 14.30-18.30, chiuso lunedì. Ingresso 4000 lire). Sono esposti circa 80 acquarelli, realizzati tra il 1919 e la fine degli anni Trenta, che rivelano un aspetto sconosciuto dell'attività del celebre scrittore tedesco. Hesse, che era nato nel 1877, fu uno dei pochissimi intellettuali europei a non accogliere con entusiasmo la prima guerra mondiale, anzi a prendere posizioni decisamente antimilitariste e pacifiste, che gli causarono, naturalmente, non

pochi problemi. Lo scrittore iniziò a dipingere proprio per alleviare il disagio spirituale provocato dalla guerra, ma da allora non smise più, continuò a dipingere per tutta la vita e tenne anche alcune esposizioni personali. Il soggetto preferito è il paesaggio: le montagne, il lago, le case di Montagnola, il paese del Canton Ticino dove Hesse si stabilì nel 1920 e dove morì nel 1962. Sono piccoli fogli, più appunti, momenti di contemplazione del paesaggio che vere e proprie opere d'arte, e tuttavia non sono opere didattiche né letterarie: Hesse dimostra di possedere una sicura capacità di rappresentare e di immaginare la composizione, e anche una cultura visiva aggiornata. E' evidente la conoscenza della pittura francese del suo tempo; egli appare più vicino al colore e al clima dei fauve francesi, per esempio di Dufy, che a quelli degli espressionisti tedeschi; la composizio-

ne rivela che ha assimilato la lezione di Cézanne e del Cubismo: le case sono viste come solidi geometrici, serrate l'una all'altra, la visione dei tetti dall'alto ricorda certi famosi dipinti di Braque. Hesse ha sottolineato in varie occasioni che, nella pittura come nella scrittura, a lui non interessava la realtà, ma piuttosto la magia segreta che la realtà in parte nasconde, in parte rivela. "Io vado insegnando - ha scritto - non la verità naturalistica, bensì quella poetica": così il lago può apparire viola, le montagne rosa o rosse. Nel corso del tempo la composizione si fa più libera: in alcuni dipinti degli anni Trenta, il paesaggio della montagna coperta di neve è favola e non più racconto. Il catalogo, edito da Mazzotta, è aperto da una testimonianza del figlio dello scrittore, Heiner. La mostra comprende una scelta di fotografie, immagini della vita di Hesse e vedute di Montagnola.



Scelto per voi

Prima di ogni altra considerazione, a Maurizio Nichetti va riconosciuta una grande qualità, rara nel panorama italiano: la capacità di elaborare folgoranti idee di cinema e di realizzarle in una forma narrativa semplice e perfetta. Fossimo in America, Hollywood se lo contenderebbe a suon di dollari. Ma siamo nel Bel Paese: e qui le qualità vengono spesso trattate alla stregua di malattie infettive. Anche per questo, nel Natale cinematografico dei meroloni e dei vanzolini, vi consigliamo un suo piccolo ma strepitoso film: *Luna e l'altra* (è al Centrale 2). La storia è semplice: il ritratto dolce-amaro di una maestrina napoletana trapiantata a Milano che finisce per

perdere la sua ombra. Ma è nello svolgimento, come sempre accade nei film di Nichetti, che *Luna e l'altra* colpisce al cuore. Per la capacità di elaborare folgoranti idee di cinema e di realizzarle in una forma narrativa semplice e perfetta. Fossimo in America, Hollywood se lo contenderebbe a suon di dollari. Ma siamo nel Bel Paese: e qui le qualità vengono spesso trattate alla stregua di malattie infettive. Anche per questo, nel Natale cinematografico dei meroloni e dei vanzolini, vi consigliamo un suo piccolo ma strepitoso film: *Luna e l'altra* (è al Centrale 2). La storia è semplice: il ritratto dolce-amaro di una maestrina napoletana trapiantata a Milano che finisce per

AGENDA

CONCERTI /1. Concerto di fine anno «Una chitarra per Vivaldi» eseguito dall'orchestra «Ensemble Duomo» di Milano. Roberto Porrini-chitarra; Antonello Leofredini-violino; Cecilia Radic-violoncello; Lidia Kawecka-clavicembalo; Gabriele Baffero e Carlo Parazzoli-violini, suonano un Vivaldi di rara esecuzione. A Rho presso l'Auditorium di via Meda alle 21. Ingresso libero.

CONCERTI/2. Ogni sera un repertorio diverso al Milano in Dancing di via dei Missaglia 46/3. Oggi, dalle 21.30 in poi, uno degli appuntamenti con un «secolo di canzoni dal vivo» e liscio tradizionale, presentati dal maestro Leonardo Marani. Ingresso e consumazione 13 mila lire.

ACQUARIO. Alla stazione Idrobiologica di viale Gadio 2, una guida naturalistica vi conduce alla scoperta del mondo sommerso. L'appuntamento è per le 10 e 30.

VOLONTARIATO. Si cercano volontari per il doposcuola dei bambini della zona Molise-Calvaire. Il doposcuola che funziona da anni è organizzato dal Comitato Inquilini Molise Calvaire. Il numero a cui rivolgersi per offerte di aiuto è 55011187.

MUSEO MANZONIANO. Il museo manzoniano e la biblioteca del centro nazionale Studi manzoniani restano chiusi fino al 7 gennaio 1997.

DOMANI
AUTODIDATTA Concorso nell'ambito della Rassegna di Poesia

contemporanea «Autodidatta 1997». L'adesione è gratuita e aperta a tutti. Gli aspiranti poeti possono mandare uno o più componimenti, purché non superino complessivamente i 50 versi, a L'autodidatta c/o Articulcembalo; Gabriele Baffero e Carlo Parazzoli-violini, suonano un Vivaldi di rara esecuzione. A Rho presso l'Auditorium di via Meda alle 21. Ingresso libero.

IL TEMPO
Oggi cielo molto nuvoloso con tendenza al peggioramento. Temperature in lieve aumento e possibili nevicite sulla Lombardia meridionale a partire dal pomeriggio. Continuate a guidare con prudenza perché ci saranno gelate in tutta la pianura. Per domani sono previste schiarite e la temperatura salirà, anche se di poco. Venti deboli.